

Università degli Studi di Padova  
Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

**Teorie e Tecniche del linguaggio giornalistico**  
**Prof. Raffaele Fiengo**

---

**L'“INVASIONE” DELLE EDICOLE:**

**come un'iniziativa editoriale è diventata fenomeno nazionale**

---

Andrea Cortese 460294/SC

Giacomo Marabese 461800/SC

Indice.....	p. 2
Introduzione .....	p. 3
1. L'iniziativa ed il suo successo	
1.1. "La Repubblica" ed il "Corriere della Sera".....	p. 6
1.2. Altri titoli, altre iniziative .....	p. 12
1.3. Gli altri quotidiani: "giornale più libro" come fenomeno nazionale .....	p. 15
2. L'informazione di confine .....	p. 22
3. A colloquio con il prof. Pier Vincenzo Mengaldo, critico letterario .....	p. 24
4. Nota finale.....	p. 28
Bibliografia .....	p. 29
Appendice	
Note esplicative.....	p. 30
Elenco dei titoli usciti in allegato ai quotidiani dal 16 gennaio 2002 al 31 gennaio 2004 .....	p. 32
Allegato	
Tabella 1 "la Repubblica"	
Tabella 2 "Corriere della Sera"	

## **Introduzione**

*“Fra il 1993 e il 1997 la stampa italiana è stata attraversata da una crisi che si è tradotta in perdita di copie, calo della pubblicità, contrazione degli organici, chiusura di redazioni. [...] La crisi è dovuta a un intreccio di molteplici fattori, ma anche al fatto che si è smarrita l'identità del giornale quotidiano, fatalmente compresso tra nuove tecnologie, influenza della televisione, esigenze del mercato e mutamenti istituzionali.”*

(Alberto Papuzzi, *“Professione giornalista”*)

E' un fatto ormai provato che la stampa quotidiana di tutto il mondo è in crisi di prodotto: la trasformazione di tutti gli altri mezzi di comunicazione ha messo in crisi il giornale tradizionale, dal momento che l'informazione arriva anche in altri modi e attraverso altri canali. Il linguaggio dei quotidiani è perciò sotto osservazione perché la stampa mondiale sta cercando il modo migliore per “presentarsi”, il modo di agire adatto per non perdere ulteriore terreno nei confronti degli altri mezzi di comunicazione.

Molto importante a tale proposito è il linguaggio di prima pagina, elemento fondamentale per catturare l'attenzione del potenziale lettore. In Gran Bretagna, ad esempio, vi è una grande sperimentazione per quanto riguarda le soluzioni adottate (il giornale che più sta innovando in questo ambito è “The Independent”, ma anche “The Times” e “The Guardian” sperimentano in maniera sostenuta). La carta stampata sta quindi cercando un sistema di comunicazione delle informazioni diverso da quello tradizionale, tenendo presente

che l'importante è l'informazione ma anche il modo in cui la si presenta: tale concezione si deve in particolare all'influenza della televisione, ma anche al crescente uso dei nuovi media e ai mutati bisogni e richieste del lettore.

Di notevole importanza, per individuare le innovazioni del prodotto-giornale, appare inoltre la foliazione, cioè la distribuzione delle varie pagine di un giornale: osservare la divisione tra notizie/pubblicità e tematiche che hanno più rilevanza è altamente indicativo dei cambiamenti avvenuti negli ultimi anni. Da segnalare che l'anno scorso la pubblicità a colori ha segnato un consistente +20%, mentre quella in bianco e nero ha fatto registrare un decremento del 10%: questo fenomeno è un importante segnale dell'attuale vocazione dell'impresa-giornale, ormai molto attenta a questo aspetto e in crescente simbiosi con il marketing. Questo ha inevitabilmente influito sulla foliazione, in particolar modo sull'aumento del numero di pagine pubblicitarie e sulla sempre maggiore presenza della cosiddetta informazione di confine (vedi cap.2).

Si sono poi verificati alcuni cambiamenti importanti anche nell'uso di immagini e fotografie nei quotidiani. Questo fatto, causato anche da eventi esterni (11 settembre, ad esempio), ha avuto un impatto maggiore nei quotidiani italiani, i quali hanno da sempre affidato a tali elementi un ruolo molto ridotto (molto diversa è invece la situazione nei paesi anglosassoni, tradizionalmente molto attenti all'uso di immagini e fotografie). L'uso di foto con ampie didascalie, affiancate ad articoli non molto lunghi, è diventata una prassi abbastanza frequente, nel tentativo di permettere anche ad un lettore non assiduo e con una disponibilità di tempo ridotta di avere una conoscenza esauriente della notizia in questione,

spingendolo in tal modo alla lettura (e ovviamente all'acquisto) del quotidiano.

Un'altra soluzione adottata per cercare di bloccare la pesante crisi del settore è stato poi l'avvento del cosiddetto "panino":

"Nel 2002 il fatturato editoriale è aumentato del 2,5% malgrado la flessione delle copie vendute e dei ricavi pubblicitari. A bilanciare la situazione è servito l'aumento del prezzo di vendita dei quotidiani verso la fine di febbraio (in media del 13%) "piuttosto rilevante e comunque tale da compensare le minori quantità di venduto". *Inoltre bisogna considerare le molte iniziative, soprattutto quelle caratterizzate da vendite abbinate ai quotidiani di altri prodotti editoriali e non, "che hanno introdotto una cospicua fonte di ricavo nella tradizionale catena di valore dei giornali"*.

(Fieg: *i giornali salvati dall'aumento di prezzo*,  
15 gennaio 2004, [www.broadcasting.it](http://www.broadcasting.it))

L'oggetto di questa analisi è appunto dare una visione d'insieme del periodo che va dagli inizi del 2002 (più precisamente il 2 gennaio 2002 con la promozione della prima uscita de "la Repubblica" del libro di Umberto Eco "Il nome della rosa") fino al 31 gennaio 2004, data ultima di reperimento dei dati riferiti alle numerose iniziative editoriali che hanno per oggetto la vendita settimanale di libri in abbinamento ai quotidiani.

Per un bisogno di semplicità e di sintesi chiameremo queste iniziative "libri a pagamento allegati ai quotidiani" o "giornale + libro". L'analisi esclude le uscite sporadiche (che

non hanno quindi il carattere canonico di uscita settimanale) di libri in abbinamento ai quotidiani.

Si sono escluse inoltre le uscite che riguardano temi non direttamente collegabili alla cultura *sensu strictu* (eliminando quindi le collane dei gialli finanziari de “il Sole 24ore”, l’enciclopedia della cucina, l’enciclopedia degli animali del “Quotidiano Nazionale”), le uscite diverse dal supporto cartaceo che hanno carattere multimediale (dvd, cd, videocassette e musicassette) e le uscite a fascicoli in quanto non si possono propriamente definire come “libro”, pur sapendo che buona parte del maggiore fatturato, nonostante il calo delle copie vendute, deriva proprio dalla vendita di questi “gadgets”.

Riteniamo che il carattere, l’espansione, la capillarità delle iniziative “giornale + libro” abbia raggiunto una dimensione tale da meritare una definizione.

## **1. L’iniziativa ed il suo successo**

### **1.1. “La Repubblica” ed il “Corriere della Sera”**

(Nota: si è deciso di monitorare l’impatto dell’iniziativa sul giornale che per primo ha dato avvio a questo fenomeno, “la Repubblica”, analizzando le pagine delle copie comprese nell’arco temporale che va dal primo giorno in cui compare la pubblicità relativa alla prima uscita gratuita, fino al giorno successivo alla terza uscita, la seconda a pagamento; la stessa operazione è stata effettuata per il “Corriere della Sera”, il secondo giornale ad attuare questo piano editoriale, con l’unica

variazione che sono state prese in considerazione le prime quattro uscite, dal momento che le due iniziali erano gratuite. I dati raccolti sono stati schematizzati nelle due tabelle di seguito allegate. Non si è ritenuto utile analizzare ulteriori quotidiani, dal momento che “la Repubblica” e il “Corriere della Sera” sono stati i primi e sono i maggiori quotidiani italiani per tiratura.)

In principio fu “Il nome della rosa”. Mercoledì 16 gennaio 2002, “la Repubblica” (tabella 1 in allegato) ha inaugurato, con il romanzo di Umberto Eco, la collana “I Grandissimi del Novecento”, anticipando il “Corriere della Sera” di ben quattro mesi (l’elenco completo dei titoli dei libri



Fig. 1: copertina del primo volume di “Repubblica”

usciti con le iniziative de “la Repubblica” e del “Corriere della Sera”, con le date di inizio delle rispettive collane, è posto in appendice). L’uscita di questo primo volume è gratuita; il risultato è di facile previsione: tiratura di un milione di copie, tutte smaltite nell’arco della mattinata. La strategia per promuovere questa collana inizia già nel tardo autunno del 2001: all’uscita, per Einaudi, del libro di Franco Moretti, “La cultura del romanzo”, fa seguito un infittirsi degli interventi su tale argomento, non a caso proprio sulle pagine de “La Repubblica”. Infatti sul quotidiano, a proposito del libro di Moretti, intervengono anche Alberto Asor Rosa, Mario Vargas Llosa e Claudio Magris, questi ultimi indagando

*“sulla stretta, antica e comprovata connessione fra romanzo e modernità e sull’ipotesi di un declino del primo che seguirebbe alla fine di quest’ultima.”*

(Laura Lepri in “Tirature ’03”, p. 164)

La vera campagna promozionale dei libri che usciranno settimanalmente ha però inizio il 3 gennaio 2002, con l’intervista a Umberto Eco di Laura Lilli, anche se il giorno precedente era già apparsa la prima pubblicità riguardante la raccolta. Si susseguono, nell’arco della settimana antecedente la prima uscita, articoli di Paolo Mauri, Enzo Siciliano, Corrado Augias, Enzo Golino, Beniamino Placido, Vincenzo Cerami, Alessandro Baricco, tutti comparsi nella sezione “Cultura”, e, il giorno della prima uscita, un inserto speciale interamente dedicato all’iniziativa, con tre articoli firmati da Anthony Burgess, Plinio Mendoza (dedicato alla seconda uscita) e dall’autore stesso de “Il nome della rosa”, Umberto Eco, oltre ad un altro pezzo di Michele Serra nella sezione “Commenti”.

*“Insomma, tutte le firme del quotidiano romano vengono mobilitate su un soggetto forte: il destino, più o meno perituro del romanzo.”*

(Laura Lepri, ibidem). Tale mobilitazione si registrerà non solo per il primo volume, ma anche per tutte le successive uscite, il tutto accompagnato quotidianamente da pagine



Fig. 2 Prima pagina de “la Repubblica”: in evidenza il riquadro di promozione dell’uscita in corso



intere o da doppie pagine di pubblicità tradizionale all'interno del giornale e sulla prima pagina dalla presenza di un riquadro (figura 2) che ricorda l'uscita in corso; da segnalare che questo elemento è sempre posto in spalla di prima pagina, fatto non casuale dal momento che per gli occhi del lettore questo è "*il punto di maggiore evidenza*" (Alberto Papuzzi, op.cit.). E' evidente che la nobiltà della discussione si "sposa" con l'esigenza di lanciare la raccolta, unendo così alti ideali con l'aspetto più pragmatico della creazione di utili per il giornale.

Il "Corriere della Sera" vara un'operazione analoga, ma, come già segnalato, in ritardo rispetto allo storico rivale: la collana "I Grandi Romanzi" è composta da 30 titoli, prevalentemente di Otto e Novecento, quindi fuori diritti. La strategia promozionale del quotidiano Rizzoli sarà di affidare ai collaboratori più prestigiosi le prefazioni dei titoli e di ospitare sulle sue pagine culturali una presentazione del libro di turno; in aggiunta, entrambi i supplementi settimanali ("Sette" e "Io donna"), dedicano puntualmente alcune pagine alla segnalazione delle uscite dei libri. Il quotidiano di via Solferino inizia la promozione della collana inserendo per undici giorni consecutivi, dal 22 aprile al 3 maggio 2002, una pagina intera o una doppia pagina di pubblicità tradizionale, senza utilizzare articoli di lancio. Il primo pezzo "promozionale", che descrive e presenta l'intera raccolta, appare il 4 maggio nella sezione "Cultura", a firma di Alessandro Cannavò, seguito il giorno successivo da un articolo del noto intellettuale Giovanni Raboni, dal titolo emblematico "Quel senso della vita racchiuso nei grandi romanzi", posizionato nel taglio di prima pagina con continuazione nella sezione "Cultura". Il 6 maggio compare invece l'articolo di Matteo Collura riguardante "Il

giorno della civetta” di Leonardo Sciascia, volume scelto dal “Corriere” come primo della propria raccolta. E’ interessante notare come, il giorno prima dell’uscita, tale pezzo sia posizionato nella prima pagina della sezione “Cultura”, a dimostrazione dell’importanza e dello spazio che il giornale ha scelto di dedicare a questa iniziativa. Per le successive uscite il “Corriere” dedica almeno due o tre articoli a settimana alla presentazione del libro (sempre in sezione “Cultura”), tra i quali è da segnalare la presenza dei pezzi del noto critico Tullio Kezich in concomitanza con le uscite di libri da cui sono stati tratti dei film. Compare inoltre giornalmente, come nel quotidiano romano, il riquadro in spalla di prima pagina che ricorda l’uscita presente in edicola. Come nel caso de “La Repubblica”, nel giorno della prima uscita sono presenti più articoli: uno dedicato al libro uscito, scritto da Matteo Collura, un secondo riguardante l’intera collana (autore Alessandro Cannavò) e il terzo relativo al volume della settimana successiva, a firma di Giulio Pomello. A differenza de “la Repubblica”, il “Corriere” opta però, come già accennato, per l’inserimento di tali articoli nella sezione “Cultura”: la scelta è particolarmente importante, perché in tal modo viene utilizzato dello spazio solitamente dedicato ad argomenti più “neutri”, mentre nel caso de “la Repubblica” la soluzione adottata è di aggiungere pagine tramite un inserto speciale. Risulta quindi evidente che questa iniziativa editoriale ha un impatto profondo sui due giornali, agendo sia sul piano della foliazione che su quello dei contenuti e mette in risalto lo sforzo “promozionale” dei due quotidiani, veramente notevole e di ampio respiro. Inoltre il lancio delle copie in uscita (con vera e propria pubblicità, frutto del lavoro di noti pubblicitari come Pirella per

“la Repubblica”) toglie spazio alla pubblicità commerciale, fatto degno di nota per due motivi: il primo riguardante la “dipendenza” economica dei quotidiani dagli introiti che da questa derivano, e il secondo dalla situazione di difficoltà creatasi negli ultimi anni e ulteriormente peggiorata nel 2002 che

*può essere definito come una sorta di “annus horribilis” per la stampa, almeno sul piano pubblicitario. La quota di mercato ha subito un notevole arretramento passando dal 41% al 39,4%, mentre la televisione ha compiuto un balzo in avanti di ben due punti percentuali salendo dal 51,3 al 53,3%.*

(FIEG, *La Stampa in Italia 2000-2003*, p. 51)

Nell'estate del 2002, Stefano Salis su “il Sole 24ore” rende noti i dati dell'iniziativa de “la Repubblica”: «dopo 23 uscite sono 550 mila le copie medie di vendita a titolo».

Questo è solo l'inizio.

RICAVI DA VENDITA 2000-2002						
QUOTIDIANI NAZIONALI						
Testate	2000	2001	2002	% 2001/2000	% 2002/2001	% 2002/2000
AVVENIRE	16.335.667	16.133.939	16.304.501	-1,23	1,06	-0,19
CORSERA	133.901.264	137.103.813	140.489.000	2,39	2,47	4,92
IL GIORNALE	42.423.551	42.444.245	43.321.000	0,05	2,07	2,12
IL GIORNO	16.093.981	14.059.000	14.650.000	-12,64	4,20	-8,97
LA REPUBBLICA	143.426.896	143.132.257	228.500.508	-0,21	<b>59,64</b>	<b>59,31</b>
LA STAMPA	68.406.395	65.896.296	68.496.649	-3,67	3,95	0,13
<b>Totale</b>	<b>420.589.754</b>	<b>418.771.551</b>	<b>511.763.660</b>	<b>-0,43</b>	<b>22,21</b>	<b>21,68</b>

*Note: per “la Repubblica” è interessante notare come l'incremento dei ricavi da vendita (+ 59,64%) è stato enorme rispetto alle altre testate nazionali, soprattutto rispetto al Corriere della Sera, arrivato secondo nel lancio delle iniziative editoriali. (Fonte: FIEG)*

## **1. 2. Altri titoli, altre iniziative**

*“Il fenomeno dei libri allegati [...] rappresenta uno dei fenomeni di maggior rilievo per il settore libraio. Nel 2002 su una stima di 100 milioni di copie di libri venduti (esclusi i libri scolastici, la manualistica universitaria, i libri acquistati da biblioteche o da studi professionali) si stima un venduto aggiuntivo di 44,2 milioni di copie. [...] Se consideriamo il numero di italiani che hanno comprato nel 2002 almeno un libro [...] arriviamo a 15.900.000 persone di età superiore ai 14 anni. Di questi quasi 16 milioni di acquirenti, 500.000 dichiarano di aver acquistato libri esclusivamente in edicola.”*

A.I.E., Associazione Italiana Editori;

*“Lo stato dell’editoria in Italia; la fotografia del 2002:  
cifre e tendenze”*

44,2 milioni di copie su 100 milioni di libri venduti: è questo l’impatto che ha avuto il fenomeno “libri a pagamento allegati ai quotidiani” nel 2002. Durante quest’anno “la Repubblica” e il “Corriere della Sera” hanno allegato al loro giornale almeno un volume ogni settimana: alle due iniziative già citate, “I Grandissimi del ‘900 ” e “I Grandi Romanzi”, fanno poi seguito, verso la fine dell’anno, altri cinquantadue titoli per la collana del quotidiano romano, la quale mantiene lo stesso nome, e cinquanta per il quotidiano milanese, che punta sulla narrativa nazionale con la raccolta “I Grandi romanzi italiani”, iniziata nei primi giorni del 2003. E’ Questo l’anno che decreta la vera e propria invasione delle edicole. Il 25 febbraio inizia con “la Repubblica” la collana “I Classici del fumetto”: è importante sottolineare che in tal modo gli allegati

settimanali del quotidiano raddoppiano, dal momento che il mercoledì è possibile acquistare il volume de “I Grandissimi del '900” e il venerdì un classico del fumetto dell’omonima collana. Con l’arrivo dell’autunno e l’avvicinarsi della fine dell’anno, anche il “Corriere” decide di aumentare il numero dei propri allegati settimanali: nell’arco di meno di quattro mesi partono ben tre nuove iniziative. Il 3 settembre 2003 è il giorno de “I Classici dell’Arte”, uscite riguardanti alcuni dei più importanti maestri della pittura europea, il 13 novembre esce il primo volume de “La Storia d’Italia di Indro Montanelli” e il 30 dicembre chiude l’anno la prima uscita de “La biblioteca del sapere”, enciclopedia comprensiva di dizionari e atlanti editi da Rizzoli-Larousse. Quest’ultima proposta editoriale ricorda quella del quotidiano del gruppo “L’Espresso”, partita l’8 settembre con il primo tomo de “L’enciclopedia la Repubblica”, realizzata con la collaborazione di UTET. Per entrambi i quotidiani si raggiungono così le tre uscite settimanali, che si mantengono anche alla fine del 2003, quando “Repubblica” propone la collana “I Classici dell’Ottocento”, una volta terminate le cinquantadue uscite della raccolta “I Grandissimi del '900”.

Questi dati mettono in evidenza lo sviluppo e il successo del fenomeno “giornale + libro” che ha raggiunto nell’arco di nemmeno due anni (gennaio 2002 - settembre 2003) un’ampiezza e una rilevanza economica tale da spingere anche gran parte degli altri quotidiani nazionali e locali (vedi 1.3.) a intraprendere questa strada.

Cercando le motivazioni della vastità di quanto è accaduto e accade, si possono individuare fondamentalmente quattro aspetti rilevanti:

- *il prezzo*. Libri con copertina rigida difficilmente si possono reperire sul mercato librario a soli 4,90 € prezzo di vendita dei volumi sia di “Repubblica” sia del “Corriere”, soprattutto se si pensa che il prezzo percepito di queste edizioni si aggira sui 12-15 €. In più la vendita in bundling (vendita di un libro o altro “gadget” in abbinamento al quotidiano”) stimola l’acquisto attraverso l’annullamento dei “sensi di colpa” riguardo l’acquisto di un bene non primario;
- *la logica del collezionismo*. Le collezioni dei due principali quotidiani italiani e anche di tutte le altre che si sono succedute, sono concepite in un’ottica seriale (ogni volume è numerato) e nella pubblicità sono spesso riprodotti uno accanto all’altro dando così l’idea di servire per riempire vuoti nelle biblioteche personali; questa strategia era stata utilizzata già nel 1965 per il lancio degli Oscar Mondadori;
- *il canale di distribuzione*. L’edicola ha una capillarità territoriale elevata, a differenza della libreria tradizionale, ed il libro vi acquista un aspetto di consumo più semplice, immediato e “rassicurante”. Il lettore del quotidiano infatti non deve compiere scelte ed inoltre ha un rapporto di fiducia sia con il giornale che abitualmente compra che con l’edicolante a cui si rivolge solitamente. Il fatto poi che su questi libri ci sia il marchio della testata con cui il libro esce è in definitiva una garanzia per il lettore che l’acquista;
- *la pubblicità*. Nessun editore tradizionale investe così tanto nella promozione di una collana, mentre in questo caso si è assistito a campagne multicanale notevoli sia

per dimensioni che per intensità, rese possibili dalle ingenti risorse finanziarie e anche dal fatto che spesso le aziende coinvolte hanno legami ed interessi in diversi media, con conseguente netta riduzione dei costi degli spot. Sia il “Corriere” che “Repubblica” hanno attuato una forte mobilitazione per il lancio dei loro allegati, dedicando pagine pubblicitarie quotidiane e dando un certo spazio e rilievo alle varie uscite attraverso articoli mirati, influenzando perciò profondamente con tali scelte nella struttura del giornale (vedi foliazione e contenuti).

### 1.3. Gli altri quotidiani: “giornale più libro” come fenomeno nazionale

Come accennato nel precedente paragrafo, molti quotidiani nazionali e locali presentano ormai una vasta scelta di libri allegati: dopo il successo editoriale ed economico dei due maggiori quotidiani nazionali, si è infatti assistito ad una vera invasione delle edicole da parte anche di testate “minori”, sia a livello nazionale (“Il Giornale”, “La Stampa”, “Libero”) che a livello locale (“Il Messaggero”, “L’Unione Sarda”, “Il Mattino di Padova”, “La Tribuna di Treviso”, “La Nuova di Venezia e Mestre”, “Il Piccolo”, ecc.), tutte allettate sia dalla possibilità di realizzare buoni



Fig. 3 Prima pagina “Il mattino di Padova”; analoga soluzione grafica verrà utilizzata per la promozione delle iniziative editoriali negli altri quotidiani locali del gruppo “L’Espresso”

ricavi a fronte di spese relativamente contenute, che di offrire ai propri lettori un'offerta culturale di qualità.

Il primo quotidiano a seguire “Corriere” e “Repubblica” è stato, il 5 ottobre 2002, “L’Unità” con la collana “I Giorni di storia”. In realtà le uscite del giornale fondato da Antonio Gramsci non rispondono ad un appuntamento fisso settimanale, fatto questo comune anche agli altri volumi che escono in allegato con il quotidiano, definibili come “instant book”, libri che informano su fatti d’attualità e che non risultano parte di una collana omogenea. Nonostante il presente lavoro non prenda in esame anche tali modalità di allegato, è sembrato utile e doveroso citare lo stesso l’iniziativa “I giorni di storia” (si tratta di uscite non a cadenza settimanale) dal momento che fu proprio “L’Unità” a sperimentare l’offerta “giornale + libro” in tempi non sospetti. Infatti durante la direzione di Walter Veltroni, iniziata nel 1992, il quotidiano realizzò *“un’offerta innovativa, volutamente rivoluzionaria rispetto alle abitudini del settore”*<sup>1</sup>: iniziò ad allegare un libro, anche più volte alla settimana al giornale e il fatto nuovo fu proprio la continuità dell’offerta. In questo modo si permetteva ai lettori di realizzare *“collane complete, con lo scopo di costruire, a poco a poco, una intera biblioteca”*<sup>2</sup>. Oltre alla già citata “I giorni di storia”, definibile secondo i criteri di questo lavoro come “collana anomala”, “L’Unità” ha ora programmato ed iniziato una serie di uscite dedicate alle religioni mondiali (“Le religioni dell’Umanità”) che ha avuto inizio il 21 gennaio 2004 e che risulterà composta da sei uscite (vedi elenco dei titoli in appendice).

---

<sup>1</sup> Vaccari Cristian, *Il libro e il quotidiano: confronto tra le promozioni editoriali “I libri dell’Unità” (1992-1996) e “La biblioteca di Repubblica” (2002)*

<sup>2</sup> Vaccari Cristian, *ibidem*



Quasi in contemporanea con “L’Unità”, il 19 ottobre 2002, parte anche la prima iniziativa de “Il Giornale”, intitolata “La Biblioteca Storica”: trenta volumi riguardanti fatti o personaggi della storia contemporanea, a cui si aggiunge, come conclusione inizialmente non prevista, un album di fotografie del ventesimo secolo degli archivi Alinari. Successivamente è la volta della “Collezione Avventura”, composta da soli cinque libri e differente dalle altre qui analizzate perché interamente a pagamento (solitamente la prima uscita è sempre gratuita). E’ solo un breve intervallo “leggero” prima di tornare ad occuparsi di storia: “Il Giornale” infatti predilige questo filone, invece della classica scelta “narrativa mondiale o nazionale”, e parte nuovamente, il 13 ottobre 2003, con la biblioteca storica, riguardante però solo l’Ottocento. Da segnalare poi che anche per questo quotidiano accade ciò che era successo per “Repubblica” prima e “Corriere” poi: dal 27 ottobre le uscite settimanali raddoppiano perché in tale data esce il primo volume gratuito de “L’Universale – La grande enciclopedia tematica”, realizzata in collaborazione con Le Garzantine.

Continuando con le testate a carattere nazionale si assiste all’uscita della “Biblioteca di Libero”, collana dell’omonimo giornale diretto da Vittorio Feltri iniziata il 10 maggio 2003, e al recentissimo bundling de “La Stampa”. Il quotidiano di Torino, nonostante arrivi sul “mercato” del “giornale più libro” con quasi due anni di ritardo rispetto al capostipite “Repubblica”, opta per una collana composta da classici, scelta realizzata praticamente da quasi ogni giornale che ha proposto volumi allegati: è quindi una decisione che segue la linea “tradizionale” dell’iniziativa che questo lavoro analizza, confermando, se ancora ve ne fosse bisogno, che il

fenomeno “libri a pagamento allegati ai quotidiani” ha ottenuto, nella forma adottata da “Repubblica”, un successo strepitoso e redditizio per l’intero universo giornalistico italiano.

Successo che ha coinvolto anche un buon numero di testate locali, prima fra tutte in ordine cronologico di uscita il “Quotidiano Nazionale” (“Il Resto del Carlino”, “La Nazione”, “Il Giorno”). Il 14 gennaio 2003 infatti il giornale esce in edicola con allegato il primo volume della collana “La Biblioteca dei ragazzi”, raccolta composta da cinquanta uscite che raggruppano il meglio della narrativa per giovani. Si tratta, dal punto di vista tematico, di una scelta innovativa poiché sposta l’attenzione su un pubblico di lettori, quello dei più giovani, non molto considerato dall’industria giornale in generale e, nel caso specifico, dal fenomeno “giornale più libro”. Si potrebbe osservare che già “Repubblica” aveva proposto i fumetti, ma si trattava in realtà di una scelta rivolta al lettore abituale che poteva ritrovare personaggi che avevano influenzato e accompagnato la sua infanzia ed adolescenza. In questo caso invece il “Quotidiano Nazionale” ha attuato una scelta ben precisa verso i lettori che potremmo definire “nuovi” o addirittura “del futuro”, fermo restando che la scelta dei titoli ricade interamente su opere classiche di fama mondiale e di indubbio valore letterario, interessanti perciò anche per un pubblico più adulto. E’ inoltre da segnalare che la medesima raccolta, “La Biblioteca dei ragazzi”, è ora riproposta identica da “L’Adige”, fatto che evidenzia la generalità e l’omogeneità raggiunte dal fenomeno “libri a pagamento allegati ai quotidiani”. Ritornando al “Quotidiano Nazionale”, si assiste anche qui all’uscita di una collana di classici della letteratura

mondiale: “La Biblioteca Universale”, raccolta iniziata il 26 novembre 2003, composta da cinquanta titoli che vanno a “sovrapporsi”, durante la settimana, alle uscite della “Biblioteca dei ragazzi”, e che ha inizio proprio non appena si concludono le uscite dell’ “Atlante Universale” (27 settembre-22 novembre 2003). Da sottolineare perciò che anche in questo caso, come per “Repubblica”, “Corriere” e “Il Giornale”, gli allegati settimanali raddoppiano, dando così sostanza e conferma al titolo “Mai più nudi all’edicola”, profetico incipit di un articolo di qualche anno fa che prendeva in considerazione i primi timidi tentativi di bundling attuati da alcuni giornali.

Dopo il “Quotidiano Nazionale” è la volta de “La Nuova Sardegna”, che opera però in maniera totalmente diversa dal punto di vista della scelta dei contenuti. Questo giornale infatti è il primo a proporre un’offerta letteraria più ristretta e curata, dando vita a quello che si potrebbe definire allegato “indigeno”. “La Nuova Sardegna” decide cioè di offrire una collana di libri strettamente legati al mercato in cui si trova ad agire, attuando una scelta ben precisa e mirata: ogni volume è di un autore sardo e il nome stesso della raccolta, “Sardegna d’autore”, ne indica il carattere locale. E’ una scelta razionale che probabilmente prevede l’interesse del lettore per la propria terra e permette inoltre di evitare la competizione con i titoli di fama mondiale proposti dalle collane delle testate nazionali, ricavandosi in tal modo una nicchia di mercato unica.

Ed è proprio sulla letteratura locale, o comunque riguardante la zona geografica di diffusione della testata, che molti giornali locali investono. Tra i primi a seguire l’iniziativa

de “La Nuova Sardegna” sono “Il Mattino di Padova”, “La Tribuna di Treviso” e “La Nuova di Venezia e Mestre”, tre giornali del gruppo “L’Espresso” che decidono unitamente di proporre una collana dedicata alla loro zona di diffusione, il Veneto. Si tratta di due raccolte (anche se probabilmente è unica, dal momento che non cambia il nome, “Veneto d’autore”, tra prima e seconda e lo stacco temporale tra le due è pressoché inesistente, una sola settimana come fossero due volumi della stessa collana) realizzate dalle tre testate citate nell’autunno ed inverno 2003-2004, più precisamente con inizio il 27 settembre per la prima e il 15 gennaio per la seconda. L’idea sembra essere la stessa de “La Nuova Sardegna” ed addirittura il bacino di mercato si allarga con la seconda tranche di uscite, dal momento che dal 2004 a “Mattino”, “Tribuna” e “Nuova” si aggiunge “Il Corriere delle Alpi”, a segnalare anche quanto ormai il fenomeno “giornale più libro” sia redditizio e sviluppato. La scelta ricade comunque sempre su autori di origine veneta, o per qualche motivo profondamente legati a questa terra, e alcuni dei libri proposti, come anche nel caso della testata sarda, sono di un certo valore, alcuni noti ben al di là dei confini regionali (“Piccolo mondo antico” di Fogazzaro e “Il Corsaro Nero” di Salgari, ad esempio).

Questo filone della narrativa locale viene sfruttato anche da altre due testate del nord Italia: “Il Messaggero veneto” e “Il Piccolo di Trieste”. Entrambe scelgono libri legati alle origini ed all’identità friulana ed i titoli delle due collane che propongono sono molto espliciti a questo riguardo: “Friuli d’autore” per “Il Messaggero” e “Autori classici e contemporanei della narrativa triestina” per “Il Piccolo”.

E' invece un ritorno ai classici quello de "Il Giornale di Vicenza": con la prima raccolta in maniera "anomala", dal momento che siamo in presenza di classici ma della letteratura per l'infanzia (collana "Le Fiabe"), mentre con la seconda in maniera "consueta", ventiquattro titoli dove viene rappresentato, o almeno si tenta di farlo, il meglio della letteratura mondiale. Il fatto interessante di queste uscite risulta infatti essere non tanto i titoli proposti oppure il richiamo alla zona di diffusione del giornale, bensì la presenza di questa collana in vari giornali. Per questa collana, intitolata "I Grandi dell'Ottocento", si assiste ad una vera e propria intesa fra testate: oltre che con il già citato "Il Giornale di Vicenza", esce anche con "Bresciaoggi", "Il Messaggero", "L'Arena", "La Gazzetta del Mezzogiorno" e "La Sicilia", coprendo quindi un'ampia parte del territorio italiano, tanto da avvicinarsi quasi ad un'offerta a carattere nazionale. Si tratta comunque di una raccolta non lunga come quelle proposte da "Repubblica", "Corriere" o altri, essendo composta, come accennato, da soli ventiquattro titoli.

Questo dell'unione di più giornali è comunque un evento che accade spesso per le testate locali: "L'eco di Bergamo" e "Il Cittadino", ad esempio, hanno proposto insieme la raccolta "La Storia Universale", partita il 23 gennaio 2004 e composta da sedici volumi. In questo modo si abbassano le spese e si riducono i rischi di basse vendite allargando il numero dei potenziali lettori, oltre al fatto che spesso alcuni giornali, come quelli del gruppo "L'Espresso", realizzano iniziative per così dire "allargate" perché appartengono al medesimo proprietario.

L'ultimo caso di libri allegati ai giornali da segnalare è quello del quotidiano "L'Unione Sarda". Anche se anomalo, si è pensato di citarlo in questo lavoro per mostrare come ogni testata possa sviluppare l'iniziativa "giornale più libro" in maniera personale e molto differente da quella originaria de "la Repubblica". Questa testata propone due collane, ma non lo fa con un'uscita settimanale per un certo arco di tempo, bensì con una soluzione unica, offrendo cioè l'intera collana al lettore in blocco, ma solo nel caso in cui il lettore decida di sottoscrivere un abbonamento al quotidiano. Sono due le possibilità: sottoscrizione di un abbonamento annuale o di un abbonamento semestrale, "in cambio" del quale si riceve, in omaggio, rispettivamente la raccolta "La collana dell'identità" o la prima metà della raccolta "Collana Grazia Deledda". In entrambi i casi è stata attuata una scelta legata alla regione in cui il giornale è distribuito, optando per autori sardi e riprendendo perciò l'iniziativa legata al territorio già sperimentata, e sopra descritta, di altre testate locali.

## **2. L'informazione di confine**

Una aspetto molto interessante da osservare in relazione al fenomeno "libri a pagamento allegati ai quotidiani" è quello relativo all'impatto che esso ha avuto su alcune scelte attuate a livello informativo dai giornali, in particolare riguardanti la cosiddetta "informazione di confine".

L'informazione di confine, ai suoi primordi, è nata da un impulso di marketing, pur restando comunque giornalismo. Essa può avere effetti diversi dal punto di vista economico: si

può trattare di un elemento che ha un costo ed anche un guadagno, o al massimo nessun guadagno ma nemmeno nessun costo, ma può anche esserci il caso in cui l'informazione di confine ha dei costi ma non comporta guadagni. In quest'ultimo caso si è in presenza di informazione di confine nata esclusivamente da un impulso giornalistico.

In particolare negli Stati Uniti questa commistione marketing/giornalismo è alquanto diffusa, anche se a volte porta la stampa d'Oltreoceano a commettere vere e proprie cadute di stile, essendo questo un campo molto delicato e delimitato da confini alquanto labili ed ambigui.

Nel caso del fenomeno “giornale più libro” si è in presenza di informazione di confine che comporta un costo ma anche un guadagno, almeno potenzialmente (osservando il successo dell'iniziativa il guadagno è stato largamente ottenuto). Riferendosi sempre ai due quotidiani monitorati in maniera sistematica, “la Repubblica” e il “Corriere della Sera”, si è potuto osservare che spesso venivano realizzati articoli, inserti e pagine speciali *ad hoc* per le varie uscite settimanali o, precedentemente all'inizio di una collana, per il lancio dell'iniziativa. Questo comporta senza dubbio una spesa ulteriore rispetto al solito, nel caso soprattutto di inserti o pagine speciali, ed influisce anche nettamente nella scelta di argomenti trattati e nella disposizione dei pezzi. In alcuni casi erano realizzate pagine intere riferite alla collana, ad esempio nel caso del “Corriere” le pagine 36 e 37 del 7 maggio (vedi tabella 2 in allegato), riducendo di molto lo spazio per altri argomenti non riguardanti la “promozione” dell'iniziativa al via proprio quel giorno. Si tratta perciò di articoli che si inseriscono a tutti gli effetti nel giornalismo “tradizionale”, ma

con un intento strettamente commerciale o quantomeno promozionale: informazione quindi, ma con importanti risvolti economici per l'azienda-giornale. Un'informazione utile ed in questo caso culturalmente valida, ma legata ad interessi che vanno ben al di là del puro informare in modo neutrale e oggettivo.

**3. A colloquio con il prof. Pier Vincenzo Mengaldo, critico letterario**

*L'ampiezza del fenomeno: 44,2 milioni di libri su 100 milioni complessivamente venduti nel 2002. I libri allegati ai quotidiani hanno avvicinato gli italiani alla lettura?*

E' impossibile dirlo. Posso affermare che sono stati comprati, ma non so quanto vengano letti. Il fenomeno dei libri allegati ai quotidiani è stato preceduto dalla vendita dei cd allegati al giornale: in questo caso si può supporre che i compact-disk fossero comprati per essere "consumati". Il libro invece è anche oggetto di arredamento. Alcune collane molto costose, per esempio "I Meridiani", dubito vengano sempre comprati per la lettura. Una seria indagine potrebbe indicarci chi li compra, in quanto tempo vengono letti, indagare se siano più gli uomini o le donne a leggerli. Non si può dimenticare poi che in Italia i quotidiani vengono letti da pochi: questi pochi sono già di per sé un'élite, è quindi un'élite anche chi compra questi libri, risultando sempre perciò un numero ristretto.

*Gli articoli di lancio di noti critici di un libro in uscita possono essere definiti critiche letterarie a tutti gli effetti?*



No, perché se si lancia un libro bisogna “parlarne bene”, soprattutto per quelli poco o per nulla noti al pubblico. Pur osservando la facilità di scivolamento nel biografico negli articoli di lancio dei principali libri, un buon critico coglie l’occasione del lancio per interessare il pubblico al libro e quindi alla lettura.

*Esiste ancora la libertà di scrivere su ciò che si vuole senza tener conto del piano editoriale delle uscite della testata per cui si scrive?*

Dei limiti c’erano anche prima, un collaboratore non poteva scrivere ciò che voleva, ma doveva prima accordarsi con il direttore della pagina culturale, se non con il direttore stesso. Il più delle volte la stroncatura dell’articolo del collaboratore veniva giustificata con “questo al pubblico non interessa”. Allora si cercava di forzare il limite che a priori si stabiliva riguardo all’interesse del pubblico. Una buona funzione del critico è quella di non stare entro i gusti notori del pubblico, ma cercare di acquisire nuove tendenze dell’interesse, e nell’interesse, del pubblico.

*Com’è cambiato, se è cambiato, il mestiere del critico dopo l’avvento di queste iniziative?*

Il mestiere del critico è cambiato non in meglio a prescindere dall’avvento di queste iniziative. Posso elencare alcune cause: la proliferazione delle riviste letterarie innanzitutto. Contesto la bontà delle riviste letterarie militanti, esse non devono essere puramente letterarie, ma devono anche essere politiche. Una seconda causa è da ricercarsi nella proliferazione di poeti e narratori spesso presentati a sua volta da amici poeti e narratori che ricambiano il favore. Il risultato è un circolo vizioso, dove spesso si confonde chi ha talento da

chi è stato presentato come tale. Una terza sono le scuole di scrittura: sarebbero le benvenute se fossero scuole di lettura. Queste scuole aumentano il numero peraltro già consistente di chi scrive, aumentando le “critiche della Domenica”. C’è un forte abbassamento del livello medio della critica a cui non si vede rimedio. Un’istituzione preposta potrebbe essere l’Università, ma non si vede come con l’attuale riforma.

*Quali sono i punti della riforma che non facilitano il processo di innalzamento della critica?*

Innanzitutto la “triturazione” del corso monografico. L’Università italiana, pur avendo i suoi noti difetti, era la migliore al mondo perché insegnava a fare ricerca e pretendeva una tesi impegnativa. Con l’attuale riforma molti si fermeranno al triennio con una conseguente scarsissima preparazione. In più la proliferazione di corsi “a costo zero” rende difficile se non impossibile fare e insegnare la ricerca. Questo è un colpo mortale alla ricerca e quindi alla cultura. Questo per la facoltà di Lettere, che è l’unica di cui posso parlare; non immagino ciò che possa accadere nelle facoltà scientifiche.

*Secondo quanto ha potuto vedere, quali sono stati i criteri di selezione dei titoli?*

Siamo davanti a una più o meno saggia mescolanza di testi di indiscusso valore, testi di cui è certa l’attrazione presso il pubblico. Il primo romanzo proposto da “Repubblica”, “Il nome della Rosa”, tutto tranne un grande romanzo, si giova sulla fortuna pregressa ancora viva. Ho avuto molto piacere nel vedere “Il deserto dei Tartari” di Dino Buzzati. Trovo che i Classici dell’Ottocento de “la Repubblica” siano stati scelti da un critico competente: segnalo, a titolo di esempio, la presenza di Leopoldo Alas Clarìn, apparso in Italia nella costosa collana

“I millenni” per Einaudi, o la scelta di “Tristana” di Benito Pérez Galdós. Andare in cerca e trovare due capolavori della letteratura spagnola dell’Ottocento, peraltro abbastanza limitata, implica sicuramente una buona competenza. Qui siamo davanti ad un acquisto di cultura molto secco e si ha perciò la possibilità di leggere dei capolavori senza spendere molto.

*Cosa ne pensa delle iniziative locali?*

Acquisto “il Mattino di Padova” saltuariamente; penso però che avrebbe potuto azzardare di più. Nella maggior parte dei casi siamo in presenza di autori di medio o poco più valore. Avrei visto più di buon favore una proposta che abbracciasse tutto il panorama italiano. Anche perché la concorrenza è sì grande, ma chi acquista un quotidiano locale difficilmente acquista anche quello nazionale: i pubblici sono perciò diversi. Non approvo questa sorta di “federalismo letterario”.

*Ha comprato qualche libro di quelli proposti?*

No, li avevo già tutti tranne “I tre moschettieri” di cui mi sono accorto di aver perso il secondo volume: l’ho quindi comprato per averlo della stessa edizione.

*Quindi nel complesso come giudica le tante iniziative?*

Nel complesso senz’altro positivamente: tutto ciò che porta nuove persone a leggere per me è positivo; un’accurata indagine ci aiuterebbe a capire quanti e quali di questi libri vengono realmente letti, ma nel complesso giudico positivamente queste iniziative editoriali.

#### **4. Nota finale**

L'analisi condotta porta a ritenere che tutte queste iniziative abbiano "aiutato" il giornale quotidiano ad affrontare questo periodo di crisi, ma non abbiano provocato l'aumento del numero di lettori. Si tratta quindi di una sorta di panacea che non risolve il problema, già affrontato nell'introduzione, del prodotto-giornale in crisi.

Si ritiene che queste iniziative però vengano sentite dalle testate dei quotidiani come delle vere "terapie", ma che nella realtà non lo siano affatto. Il prodotto giornale può uscire dalla crisi di prodotto di cui soffre solo migliorandosi come prodotto per aumentare il numero dei lettori fidelizzati. In aggiunta questo proliferare di iniziative porta alla saturazione del mercato degli allegati cartacei, fino al punto in cui non vi saranno più promozioni editoriali possibili e il problema del basso numero di lettori abituali si ripresenterà in tutta la sua consistenza.

Il fenomeno "libri a pagamento allegati ai quotidiani" è in ogni modo un toccasana importante per l'intera industria della stampa quotidiana poichè ha permesso di pareggiare i bilanci tramite rilevanti ricavi, compensando così il numero minore di copie vendute ed i minori introiti pubblicitari (principale fonte di ricavi delle testate negli ultimi anni), diretti sempre più verso il canale televisivo.

## **Bibliografia:**

AIE, Associazione Italiana Editori  
*Lo stato dell'editoria in Italia. La fotografia del 2002: cifre e tendenze*  
[www.aie.it](http://www.aie.it)

Colombo, Fausto  
*La cultura sottile*  
Bompiani, terza edizione 2001

Dubini, Paola  
*Voltare Pagina*  
Etas, seconda edizione 2001

FIEG, Federazione Italiana Editori Giornali  
*La stampa in Italia (2002-2003)*  
[www.fieg.it](http://www.fieg.it)

Lepri, Laura  
*Le vie della promozione. Biblioteche in edicola.*  
in *Tirature '03* a cura di Vittorio Spinazzola, il Saggiatore

Papuzzi, Alberto  
*Professione giornalista*  
Donzelli, terza edizione 2003

Vaccari, Cristian  
*Il libro e il quotidiano: confronto tra le promozioni editoriali "I libri dell'Unità" (1992-1996) e "La biblioteca di Repubblica" (2002)*  
Tesi di laurea

## **Appendice**

### **Note esplicative**

Trattandosi di un fenomeno particolarmente recente, recentissimo se si considera l'esplosione delle iniziative di allegare anche ai quotidiani locali libri a pagamento, la ricerca è stata impostata sia sulla ricerca on-line, sia sui quotidiani cartacei. La lista dei quotidiani cui abbiamo fatto riferimento è quella della rivista *Prima Comunicazione* ([www.primaonline.it](http://www.primaonline.it)) e l'indice dei quotidiani sia on-line che cartacei presenti all'indirizzo [www.ipse.com](http://www.ipse.com).

Per i quotidiani non presenti in rete è stato necessario il contatto telefonico o tramite e-mail alle varie testate in modo da poter reperire le informazioni riguardanti le iniziative editoriali in corso, le precedenti e richiedere la lista dei libri usciti. Non tutte le testate hanno mostrato la stessa disponibilità.

La consultazione dei giornali cartacei degli ultimi due anni e mezzo è stata possibile con le testate "Il Corriere della Sera", "la Repubblica", "il Mattino di Padova", "il Giornale", "Il Sole 24ore", "l'Unità", "Libero", "La Stampa", "Quotidiano Nazionale", "Il Gazzettino".

Per "Quotidiano Nazionale" ("Il Giorno", "Il Resto del Carlino", "La Nazione") non è stata inclusa l'Enciclopedia degli animali.

Per "Libero" non si è inclusa la collana "Storia del Fascismo" di Renzo De Felice in quanto esce in abbinamento alle videocassette dell'Istituto Luce.

Abbiamo ritenuto di dover includere nella nostra lista anche i “Classici del fumetto” in uscita con “la Repubblica”, facendo nostra l’idea di Fausto Colombo che anche questi concorrano alla diffusione della Cultura.

Il fumetto italiano ha una lunga storia, segnata dalle resistenze della Cultura e dei suoi portavoce, ma anche dall’intelligente lavoro di integrazione da parte dell’imprenditoria editoriale. [...] Il fumetto partecipa ad una chiara declinazione “corvesca” della strategia pedagogizzante. Il lavoro mai portato a termine del fascismo di trasformare i media in luoghi di formazione ideologica è ripreso (naturalmente in chiave profondamente diversa) dai soggetti ideologici del nostro paese. Tuttavia questa vocazione pedagogica si contrappone a quella di puro intrattenimento che tendenzialmente si attribuisce al fumetto. [...] Passa appunto la discriminante fra una cultura del fumetto come forma espressiva “alta” finalizzata all’intrattenimento e una dello stesso medium come forma comunicativa bassa ma assai adatta alla divulgazione di contenuti “alti”.

Fausto Colombo, *La Cultura Sottile*, pp. 213 – 214

La data ultima di reperimento dei dati e delle informazioni utili è il 31 gennaio 2004. La dicitura “attualmente in corso” presente in appendice si riferisce a tale data.

## Uscite “La Repubblica”

“I Grandissimi del ‘900” (16 gennaio 2002-31 dicembre 2002):

1. “Il nome della rosa” – Umberto Eco
2. “Cent’anni di solitudine” – Gabriel Garcia Marquez
3. “Siddharta” – Hermann Hesse
4. “Se una notte d’inverno un viaggiatore” – Italo Calvino
5. “Il vecchio e il mare” – Ernest Hemingway
6. “Paula” – Isabel Allende
7. “La luna e i falò” – Cesare Pavese
8. “Il maestro e Margherita” – Michail Bulgakov
9. “Se questo è un uomo” – Primo Levi
10. “La strada di Swann” – Marcel Proust
11. “Doppio sogno” – Arthur Schnitzler
12. “La coscienza di Zeno” – Italo Svevo
13. “Opinioni di un clown” – Heinrich Boll
14. “Sulla strada” – Jack Kerouac
15. “Il signore delle mosche” – William Golding
16. “La linea d’ombra” – Joseph Conrad
17. “Dona Flor e i suoi due mariti” – Jorge Amado
18. “Tropico del Cancro” – Henry Miller
19. “La cripta dei cappuccini” – Joseph Roth
20. “Lolita” – Vladimir Nabokov
21. “Gli indifferenti” – Alberto Moravia
22. “Gita al faro” – Virginia Woolf
23. “L’amante” – Marguerite Duras
24. “Camera con vista” – E. M. Forster
25. “Il grande Gatsby” – F. Scott Fitzgerald
26. “Il deserto dei Tartari” – Dino Buzzati
27. “L’anno della morte di Ricardo Reis” – Josè Saramago
28. “Una donna spezzata” – Simone De Beauvoir
29. “A ciascuno il suo” – Leonardo Sciascia
30. “Colazione da Tiffany” – Truman Capote
31. “Diario di un killer sentimentale” – Luis Sepulveda
32. “Post office” – Charles Bukowski
33. “L’urlo e il furore” – William Faulkner
34. “L’insostenibile leggerezza dell’essere” – Milan Kundera
35. “Furore” – John Steinbeck
36. “Il fu Mattia Pascal” – Luigi Pirandello
37. “La storia” – Elsa Morante
38. “La fattoria degli animali” – George Orwell
39. “Il giovane Holden” – J. D. Salinger
40. “Ragazzi di vita” – Pier Paolo Pasolini
41. “Il processo” – Franz Kafka
42. “L’uomo che guardava passare i treni” – George Simenon
43. “Herzog” – Saul Bellow
44. “La morte a Venezia” – Thomas Mann
45. “La lingua salvata” – Elias Canetti
46. “Quer pasticciaccio brutto de via Merulana” – Carlo Emilio Gadda
47. “Memorie di Adriano” – Marguerite Yourcenar
48. “Dedalus” – James Joyce
49. “I turbamenti del giovane Torless” – Robert Musil
50. “Bambini nel tempo” – Ian McEwan
51. “Il dottor Zivago” – Boris Pasternak (uscito il 31 dicembre 2002 con il primo volume della seconda collana)

“I Grandissimi del ‘900” (31 dicembre 2002-17 dicembre 2003):

1. “L’amante di Lady Chatterley” – D.H. Lawrence (uscito il 31 dicembre 2002 con l’ultimo volume della prima collana)
2. “Il Gattopardo” – Giuseppe Tomasi di Lampedusa
3. “Oceano Mare” – Alessandro Baricco
4. “Viaggio al termine della notte” – Louis-Ferdinand Celine
5. “Il manoscritto di Brodie” – Jorge Luis Borges
6. “Uomini e no” – Elio Vittorini
7. “Il tamburo di latta” – Gunther Grass



8. "UTZ" – Bruce Chatwin
9. "I fiori blu" – Raymond Queneau
10. "La fata carabina" – Daniel Pennac
11. "Rumore bianco" – Don De Lillo
12. "L'americano tranquillo" – Graham Greene
13. "Possessione" – Atonia S. Byatt
14. "L'immoralista" – André Gide
15. "Sostiene Pereira" – Antonio Tabucchi
16. "Il Dio delle piccole cose" – Arundhati Roy
17. "Il soccombente" – Thomas Bernard
18. "Don Giovanni in Sicilia" – Vitaliano Brancati
19. "L'età dell'oro" – Gore Vidal
20. "Confessioni di una maschera" – Yukio Mishima
21. "Lessico familiare" – Natalia Ginzburg
22. "Fahrenheit 451" – Ray Bradbury
23. "Chiedi alla polvere" – John Fante
24. "Pastorale americana" – Philip Roth
25. "Vento dell'est: vento dell'ovest" – Pearl S. Buck
26. "Vergogna" – J. M Coetzee
27. "La diva Julia" – W. Somerset Maugham
28. "Un mese con Montalbano" – Andrea Camilleri
29. "Cavalli selvaggi" – Cormac McCarthy
30. "Triste, solitario y final" – Osvaldo Soriano
31. "L'amante" – Abraham B. Yehoshua
32. "Dalia nera" – James Ellroy
33. "Il centravanti è stato assassinato verso sera" – Manuel Vazquez Montalban
34. "Il giorno dello sciacallo" – Frederick Forsyth
35. "La donna della domenica" – Fruttero & Lucentini
36. "La zia Julia e lo scribacchino" – Mario Vargas Llosa
37. "Il ladro e i cani" – Nagib Mahfuz
38. "La compagnia dei Celestini" – Stefano Benni
39. "Nessuno al mio fianco" – Nadine Gordimer
40. "Il giardino dei Finzi-Contini" – Giorgio Bassani
41. "La donna mancina" – Peter Handke
42. "Cristo si è fermato ad Eboli" – Carlo Levi
43. "La nausea" – Jean-Paul Sartre
44. "Il partigiano Johnny" – Beppe Fenoglio
45. "L'età dell'innocenza" – Edith Wharton
46. "La pelle" – Curzio Malaparte
47. "Buio a mezzogiorno" – Arthur Koestler
48. "Nati due volte" – Giuseppe Pontiggia
49. "Un uomo tranquillo" – Maurice Walsh
50. "Pasto nudo" – William Burroughs
51. "Una donna" – Sibilla Aleramo
52. "Manhattan Transfer" – John Dos Passos

*"I Classici del fumetto" (25 febbraio 2003-19 dicembre 2003; si è poi verificata una sospensione di quattro settimane e le uscite sono riprese il 23 gennaio 2004 con "Maus", volume numero 45):*

1. "Corto Maltese" – Hugo Pratt
2. "Tex" – Sergio Bonelli, Aurelio Galleppini
3. "L'uomo ragno" – Stan Lee, Steve Ditko
4. "Paperino" – Walt Disney
5. "Dylan Dog" – Tiziano Sclavi
6. "Peanuts" – Charles Schultz
7. "Diabolik" – Angela e Luciana Giussani
8. "Devil" – Stan Lee, Bill Everett
9. "Topolino" – Walt Disney
10. "L'arte di Altan" – Altan
11. "Ken Parker" – Giancarlo Berardi, Ivo Milazzo
12. "X-Men" – Stan Lee, Jack Kirby
13. "Valentina" – Guido Crepax
14. "Superman" – Jerry Siegel, Joe Schuster
15. "Mandrake e l'uomo mascherato" – Lee Falk, Phil Davis, Ray Moore
16. "Martin Mystère" – Alfredo Castelli
17. "I fantastici quattro" – Stan Lee, Jack Kirby
18. "Rat man" – Leonardo Ortolani
19. "Asterix" – René Goscinny e Albert Uderzo
20. "Max Fridman" – Vittorio Giardino

21. "L'arte di Milo Manara" – Milo Manara
22. "Sturmtruppen" – Bonvi
23. "Nathan Never" – Michele Medda, Antonio Serra ,Bepi Vigna
24. "Batman" – Bob Kane
25. "Tin tin" – Herqé
26. "Zagor" – Guido Nolitta, Gallieno Ferri
27. "Lucky Luke" – Goscinny, Morris
28. "Hulk" – Stan Lee, John Kirby
29. "L'eternauta" – Hector G. Oesterheld, Francisco Solano
30. "Julia" – Giancarlo Berardi
31. "Paperinik" – Walt Disney
32. "Mafalda" – Quino
33. "L'arte di Will Eisner" – Will Eisner
34. "Eva Kant" – Angela e Luciana Giusani
35. "Zio Paperone" – Walt Disney
36. "Mister No" – Guido Nolitta
37. "L'arte di Moebius" – Moebius
38. "L'arte di Jacovitti" – Jacovitti
39. "Jeff Hawke" – Sidney Jordan
40. "Snoopy" – Charles Schultz
41. "L'arte di Magnus" – Magnus
42. "Pippo" - Walt Disney
43. "L'arte di Jiro" – Jiro Taniguchi
44. "Dilbert" – Scott Adams
45. "Maus" – Art Spiegelman
46. "Flash Gordon e Rip Kirby" – Alex Raymond

*Enciclopedia di "La Repubblica" (8 settembre 2003-attualmente in corso):*

- Enciclopedia UTET, composta da venti volumi
- Grande Dizionario di Italiano 2004, composto da quattro volumi
- Atlante Geografico del Mondo, composto da due volumi
- Atlante Storico, volume unico
- Dizionario medico, composto da due volumi
- Grande Dizionario di Inglese 2004, composto da due volumi

*"I Classici dell'Ottocento" (24 dicembre 2003-attualmente in corso):*

1. "Orgoglio e pregiudizio" – Jane Austen
2. "Papà Goriot" – Honoré de Balzac
3. "Cime tempestose" - Emily Brontë
4. "Alice nel paese delle meraviglie/Attraverso lo specchio" – Louis Carroll
5. "Racconti" – Anton Cechov
6. "La meravigliosa storia di Peter Schlemihl/Poesie" – Adalbert Von Chamisso
7. "La presidentessa" – Leopoldo Alas Clarin
8. "David Copperfield" – Charles Dickens
9. "I tre moschettieri" – Alexandre Dumas
10. "Delitto e castigo" – Fedor Dostoevskij
11. "Il mulino della Floss" – Gorge Eliot
12. "Madame Bovary" – Gustave Flaubert
13. "Malombra" – Antonio Fogazzaro
14. "Ultime lettere di Jacopo Ortis/Lettere" – Ugo Foscolo
15. "Tristana" – Benito Pérez Galdòs
16. "Racconti" – Théophile Gautier
17. "Le affinità elettive" – Wolfgang Goethe
18. "Le anime morte" – Nikolaj Gogol
19. "Oblomov" – Ivan Goncarov
20. "Ritorno alla brughiera" – Thomas Hardy
21. "La lettera scarlatta" – Nathaniel Hawthorne
22. "Racconti fantastici" – E.T.A. Hoffmann
23. "Notre Dame de Paris" – Victor Hugo
24. "A rebours" – Joris Karl Huysmans
25. "Il giro di vite/Il carteggio Aspern" – Henry James
26. "I due libri della Jungla" – Rudyard Kipling
27. "Un eroe del nostro tempo" – Michail Lermontov
28. "Il viaggiatore incantato/Racconti" – Nikolaj Leskov
29. "Martin Eden" – Jack London
30. "I promessi sposi" – Alessandro Manzoni
31. "Racconti" – Guy De Maupassant

32. "Moby Dick" – Hermann Melville
33. "Le confessioni d'un italiano" – Ippolito Nievo
34. "Racconti" – Edgar Allan Poe
35. "La figlia del capitano e altri racconti" – Aleksandre Puskin
36. "I Viceré" – Federico De Roberto
37. "Ivanhoe" – Walter Scott
38. "Frankenstein" – Mary Shelley
39. "La Certosa di Parma" – Stendhal
40. "Dracula" – Bram Stoker
41. "L'isola del tesoro" – Robert Louis Stevenson
42. "Gli abitanti di Hemso/Il capro espiatorio" – August Strindberg
43. "La fiera della vanità" – Wiilliam Thackeray
44. "Anna Karenina" – Lev Nikolaevic Tolstoj
45. "Padri e figli" – Ivan Turgenev
46. "Le avventure di Huckleberry Finn" – Mark Twain
47. "I Malavoglia" – Giovanni Verga
48. "Il giro del mondo in 80 giorni" – Jules Verne
49. "Il ritratto di Dorian Gray" – Oscar Wilde
50. "Germinal" – Emile Zola

### Uscite "Corriere della Sera"

*"I Grandi Romanzi" (7 maggio 2002-26 novembre 2002):*

1. "Il giorno della civetta" – Leonardo Sciascia
2. "Lo strano caso del dottor Jekyll e del signor Hyde" – Robert Louis Stevenson
3. "Il ritratto di Dorian Gray" – Oscar Wilde
4. "La ciociara" – Alberto Moravia
5. "Addio alle armi" – Ernest Hemingway
6. "L'immortalità" – Milan Kundera
7. "Le avventure di Pinocchio" – Carlo Collodi
8. "Storia di Gordon Pym" – Edgar Allan Poe
9. "I promessi sposi" – Alessandro Manzoni
10. "Il piccolo principe" – Antoine de Saint-Exupéry
11. "La morte di Ivan Il'ic" – Lev Tolstoj
12. "Tre camere a Manhattan" – George Simenon
13. "Moby Dick" – Herman Melville
14. "Senilità" – Italo Svevo
15. "La metamorfosi" – Franz Kafka
16. "Bel-Ami" – Guy de Maupassant
17. "Kim" – Rudyard Kipling
18. "Giobbe" – Joseph Roth
19. "Le mille e una notte" volume I – AA.VV.
20. "Le mille e una notte" volume II – AA.VV.
21. "Cuore di tenebra" – Joseph Conrad
22. "Notre-Dame de Paris" – Victor Hugo
23. "Tonio Kröger" – Thomas Mann
24. "La lettera scarlatta" – Nathaniel Hawthorne
25. "Il giocatore" – Fedor Dostoevskij
26. "Frankenstein" – Mary Shelley
27. "Il ritorno di Casanova" – Arthur Schnitzler
28. "Il conte di Montecristo" volume I – Alexandre Dumas
29. "Il conte di Montecristo" volume II – Alexandre Dumas
30. "Canto di Natale" – Charles Dickens

*"I Grandi Romanzi Italiani" (7 gennaio 2003-16 dicembre 2003):*

1. "Va' dove ti porta il cuore" – Susanna Tamaro
2. "Uno, nessuno e centomila" – Luigi Pirandello
3. "Marcovaldo" – Italo Calvino
4. "La lunga vita di Marianna Ucrìa" – Dacia Maraini
5. "Treno di Panna" – Andrea De Carlo
6. "Una vita violenta" – Pier Paolo Pasolini
7. "Castelli di Rabbia" – Alessandro Baricco
8. "La casa in collina" – Cesare Pavese
9. "L'isola del giorno prima" – Umberto Eco
10. "L'isola di Arturo" – Elsa Morante
11. "Un amore" – Dino Buzzati
12. "La noia" – Alberto Moravia

13. "Fontamara" – Ignazio Silone
14. "La mossa del cavallo" – Andrea Camilleri
15. "Una storia semplice" – Leonardo Sciascia
16. "Disonora il padre" – Enzo Biagi
17. "La cognizione del dolore" – Carlo Emilio Gadda
18. "La forza del passato" – Sandro Veronesi
19. "Cronache di poveri amanti" – Vasco Pratolini
20. "La tregua" – Primo Levi
21. "La ragazza di Bube" – Carlo Cassola
22. "Don Camillo" – Giovanni Guareschi
23. "Gli esami non finiscono mai" – Eduardo De Filippo
24. "Microcosmi" – Claudio Magris
25. "Così parlò Bellavista" – Luciano De Crescenzo
26. "Paolo il caldo" – Vitaliano Brancati
27. "Tempo di uccidere" – Ennio Flaiano
28. "Il generale della Rovere" – Indro Montanelli
29. "La califfa" – Alberto Bevilacqua
30. "Rimini" – Pier Vittorio Tondelli
31. "Mistero buffo" – Dario Fo
32. "Porci con le ali" – Lidia Ravera, Marco Lombardo Radice
33. "Il prete bello" – Goffredo Parise
34. "Un borghese piccolo piccolo" – Vincenzo Cerami
35. "Conversazioni in Sicilia" – Elio Vittorini
36. "Caro Michele" – Natalia Ginzburg
37. "Atlante occidentale" – Daniele Del Giudice
38. "Il piacere" – Gabriele D'Annunzio
39. "Diceria dell'untore" – Gesualdo Bufalino
40. "Una questione privata" – Beppe Fenoglio
41. "Il cappotto astrakan" – Piero Chiara
42. "Il male oscuro" – Giuseppe Berto
43. "Il Decamerone" (prima parte) – Giovanni Boccaccio
44. "Il Decamerone" (seconda parte) – Giovanni Boccaccio
45. "Il sergente della neve" – Mario Rigoni Stern
46. "L'oro di Napoli" – Giuseppe Marotta
47. "Le nozze di Cadmo e Armonia" – Roberto Calasso
48. "La chimera" – Sebastiano Vassalli
49. "Per le antiche scale" – Mario Tobino
50. "I racconti del maresciallo" – Mario Soldati

*"I Classici dell'Arte" (3 settembre 2003-attualmente in corso):*

1. Caravaggio
2. Van Gogh
3. Raffaello
4. Monet
5. Goya
6. Botticelli
7. Tiziano
8. Renoir
9. Rembrandt
10. Gauguin
11. Piero della Francesca
12. Manet
13. Canaletto
14. Leonardo
15. Degas
16. Cezanne
17. Toulouse Lautrec
18. Mantegna
19. Vermeer
20. Velazquez
21. Giotto
22. Brueghel
23. Durer
24. Tiepolo
25. Turner
26. Michelangelo
27. Perugino
28. Bosch

29. Van Eyck
30. Tintoretto

*“Storia d’Italia di Indro Montanelli” (13 novembre 2003-29 gennaio 2004; previsti due volumi aggiuntivi il 5 e 12 febbraio):*

1. “476-1250 – L’Italia dei secoli bui; l’Italia dei Comuni”
2. “1250-1600 – L’Italia dei secoli d’oro; l’Italia della Controriforma”
3. “1600-1789 – L’Italia del Seicento; l’Italia del Settecento”
4. “1789-1831 – L’Italia giacobina e carbonara”
5. “1831-1861 – L’Italia del Risorgimento”
6. “1861-1919 – L’Italia dei notabili; l’Italia di Giolitti”
7. “1919-1936 – L’Italia in camicia nera; l’Italia littoria”
8. “1936-1943 – L’Italia dell’Asse; l’Italia della disfatta”
9. “1943-1948 – L’Italia della guerra civile; l’Italia della Repubblica”
10. “1948-1965 – L’Italia del miracolo; l’Italia dei due Giovanni”
11. “1965-1993 – L’Italia degli anni di piombo; l’Italia degli anni di fango”
12. “1993-1997 – L’Italia di Berlusconi; l’Italia dell’Ulivo”
13. “Storia dei Greci”
14. “Storia dei Romani”

*“La biblioteca del sapere” (30 dicembre 2003-attualmente in corso):*

- Enciclopedia Rizzoli-Larousse, composta da ventidue volumi
- Dizionario d’Italiano Sabatini-Coletti, composto da quattro volumi
- Dizionario d’Inglese, composto da due volumi
- Atlante Geografico, volume unico
- Atlante Storico, volume unico

## Uscite “L’Unità”

*“I giorni di storia” (5 ottobre 2002–attualmente in corso ; questa collana è anomala, in quanto ha uscite sporadiche e non settimanali):*

1. Il crollo di una dittatura 1 25 luglio – 17 agosto 1943
2. Il crollo di una dittatura 2 18 agosto – 8 settembre 1943
3. Italia 1943 1946 Guerra di liberazione e nascita della Repubblica
4. Banditi
5. Lavorare stanca
6. La rivoluzione continua
7. L’agonia del fascismo
8. Memoria e giustizia
9. Ordine e terrore 1
10. Ordine e terrore 2
11. 55 giorni
12. Le origini del fascismo
13. Mantemaggio. Una storia partigiana
14. L’Italia nella Prima Guerra Mondiale
15. L’immaginazione e il potere
16. Lotte di classe
17. Meditate che questo è stato

*“Le religioni dell’Umanità” (21 gennaio 2004-attualmente in corso):*

1. L’Islam
2. L’Ebraismo
3. Il Buddhismo
4. L’Induismo

(la raccolta è composta da sei volumi)

## Uscite “Il Giornale”

*“La Biblioteca Storica” (19 ottobre 2002-10 maggio 2003; a completamento della collezione, da sabato 17 maggio 2003, l’uscita “Album del ‘900 – Un secolo nelle immagini degli archivi Alinari”):*

1. “La grande storia della Prima Guerra Mondiale” (volume I) – Martin Gilbert
2. “La grande storia della Prima Guerra Mondiale” (volume II) – Martin Gilbert
3. “I Savoia” – Gianni Oliva

4. "Giovanni Giolitti" – Giovanni Ansaldo
5. "Breve storia del Fascismo" – Renzo De Felice
6. "Lenin" – Robert Service
7. "Churchill" – Antonio Spinosa
8. "L'archivio segreto di Mussolini" – Arrigo Petacco
9. "Fascisti, gli italiani di Mussolini" – Giordano Bruno Guerri
10. "La guerra civile spagnola" – Paul Preston
11. "Storia militare della Seconda Guerra Mondiale" (volume I) – B. H. Liddell Hart
12. "Storia militare della Seconda Guerra Mondiale" (volume II) – B. H. Liddell Hart
13. "Caccia alla Bismarck" – Ludovic Kennedy
14. "Il secolo delle idee assassine" – Robert Conquest
15. "Il mistero di Hitler" – Ron Rosenbaum
16. "La notte dei lunghi coltelli" – Max Gallo
17. "Rommel" – David Fraser
18. "Breve storia degli ebrei e dell'antisemitismo" – Eugenio Saracini
19. "Mussolini l'italiano" – Aurelio Lepre
20. "La nostra guerra. 1940-1945" – Arrigo Petacco
21. "La resa dei conti" – Gianni Oliva
22. "De Gaulle" – Williams Charles
23. "L'esodo" – Arrigo Petacco
24. "Edda" – Antonio Spinosa
25. "Stalin" – Robert Conquest
26. "Il libro nero del comunismo" (volume I) – Courtois, Werth, Panné, Paczkowski, Bartosek, Margolin
27. "Il libro nero del comunismo" (volume II) – Courtois, Werth, Panné, Paczkowski, Bartosek, Margolin
28. "Beria" – Amy Knight
29. "Giovanni XXIII" – Andrea Tornielli
30. "Storia d'Italia dal Risorgimento ai nostri giorni" – Sergio Romano

*"Collezione Avventura" (10 luglio 2003-4 settembre 2003):*

1. "Sulla rotta degli squali" – Wilbur Smith
2. "Tesoro" – Clive Cussler
3. "Timeline" – Michael Crichton
4. "Sahara" – Clive Cussler
5. "La spiaggia infuocata" – Wilbur Smith

*"Biblioteca Storica – L'Ottocento" (13 ottobre 2003-attualmente in corso):*

1. "Napoleone – La voce del destino" (volume I) – Max Gallo
2. "Napoleone – I cieli dell'impero" (volume II) – Max Gallo
3. "Il Congresso di Vienna – 1814-1815 Talleyrand e la ricostruzione d'Europa" – Guglielmo Ferrero
4. "Alessandro I – Lo zar della Santa Alleanza" – Henri Troyat
5. "Metternich" – Franz Herre
6. "Il Risorgimento italiano" – Denis Mack Smith
7. "Il re che tentò di fare l'Italia – Vita di Carlo Alberto Savoia" – Silvio Bertoldi
8. "Balaclava – La carica dei seicento" – Cecil Woodam-Smith
9. "Mazzini – L'uomo, il pensatore, il rivoluzionario" – Denis Mack Smith
10. "Risorgimento e Capitalismo" – Rosario Romeo
11. "Garibaldi" – Denis Mack Smith
12. "Italiane – Il lato segreto del Risorgimento" – Antonio Spinosa
13. "Il re bomba – Ferdinando II, il Borbone di Napoli che per primo lottò contro l'unità d'Italia" – Giuseppe Campolieti
14. "Vittorio Emanuele II – Il re avventuriero" – Paolo Pinto
15. "Francesco II di Borbone – L'ultimo re di Napoli" – Pier Giusto Jager
16. "Storia militare del Risorgimento" (volume I) – Piero Pieri
17. "Storia militare del Risorgimento" (volume II) – Piero Pieri
18. "Gli uomini che fecero l'Italia" – Giovanni Spadolini
19. "Pio IX – L'ultimo papa re" – Andrea Tornielli
20. "Cavour – Il grande tessitore dell'unità d'Italia" – Denis Mack Smith
21. "La guerra civile americana" – Reid Mitchell
22. "Lungo le rive del Colorado – Le storie e gli eroi della frontiera americana" – Dee Brown
23. "Storia degli Indiani d'America" – Philippe Jacquin
24. "La piccola regina – Vittoria e il suo tempo" – Carolly Erickson
25. "Marx – Vita pubblica e privata" – Francis Wheen
26. "Bismarck – Il grande conservatore" – Franz Herre
27. "Ludwig – Genio e follia di un re" Greg King
28. "Storia economica dell'Italia nel secolo XIX 1815-1882" – Mario Romani
29. "Gli emigrati vittoriosi – Gli italiani che nell'Ottocento fecero fortuna nel West americano" – Andrew F. Rolle
30. "L'industrializzazione in Europa nell'Ottocento" – Tom Kemp
31. "Francesco Giuseppe – Il lungo crepuscolo degli Asburgo" – Alan Palmer
32. "Requiem per un impero defunto – La dissoluzione del mondo Austro-Ungarico" – Francois Fejto

33. "La Russia pre-rivoluzionaria 1881-1917" – Hans Rogger
34. "Rasputin – La vera storia del contadino che segnò la fine di un impero" – Edvard Radzinskij
35. "La spartizione dell'Africa 1880-1914" – Henri Wesseling
36. "Crispi" – Sergio Romano
37. "L'anarchico che venne dall'America – Storia di Gaetano Bresci e del complotto per uccidere Umberto I" – Arrigo Petacco
38. "La regina Margherita" – Carlo Casalegno
39. "Storia d'Italia moderna 1815-1898" – Gioacchino Volpe
40. "Storia d'Italia moderna 1898-19102" – Gioacchino Volpe

*"L'Universale – La grande Enciclopedia tematica" (27 ottobre 2003-attualmente in corso):*

1. Enciclopedia generale (3 volumi)
2. Letteratura (2 volumi)
3. Filosofia (2 volumi)
4. Arte (2 volumi)
5. Scienze (2 volumi)
6. Musica (2 volumi)
7. Cinema (2 volumi)
8. Antichità classica (2 volumi)
9. Atlante storico (volume unico)
10. Economia (2 volumi)
11. Citazioni (2 volumi)
12. Fiori e Giardino (2 volumi)
13. Diritto (2 volumi)
14. Finanza (volume unico)

### **Uscite "Quotidiano Nazionale" ("Il Resto del Carlino", "La Nazione", "Il Giorno")**

*"La Biblioteca dei ragazzi" (14 gennaio 2003-23 dicembre 2003):*

1. "I viaggi di Gulliver" – Johnatan Swift
2. "Il giro del mondo in ottanta giorni" – Jules Verne
3. "Robinson Crusoe" – Daniel Defoe
4. "Il corsaro nero" – Emilio Salgari
5. "Tre uomini in barca" – Jerome
6. "David Copperfield" – Charles Dickens
7. "Dalla terra alla luna" – Jules Verne
8. "Il richiamo della foresta" – Jack London
9. "I tre moschettieri" – Alexandre Dumas
10. "Zanna bianca" – Jack London
11. "Robin Hood" – Alexandre Dumas
12. "Il libro della giungla" – Rudyard Kipling
13. "Le avventure del Barone di Munchausen" – Raspe & Burger
14. "Viaggio al centro della terra" – Jules Verne
15. "L'ultimo dei Mohicani" – Cooper
16. "Storia di Gordon Pym" – Edgar Allan Poe
17. "Le avventure di Tom Sawyer" – Mark Twain
18. "Capitani coraggiosi" – Rudyard Kipling
19. "Capitan Fracassa" – Gautier
20. "Il fantasma di C."/"Il principe felice" – Oscar Wilde
21. "Le tigri di Mompracem" – Emilio Salgari
22. "I ragazzi della Via Paal" – Ferenc Molnar
23. "La figlia del capitano" – Puskin
24. "La freccia nera" – Robert Louis Stevenson
25. "Tartan delle scimmie" – William Burroughs
26. "Le avventure di Huck Finn" – Mark Twain
27. "Piccole donne" – Mary Louise Alcott
28. "Il mago di Oz" – Baum
29. "Moby Dick" – Hermann Melville
30. "Il giornalino di Giamburrasca" – Vamba
31. "L'isola del tesoro" – Robert Louis Stevenson
32. "Ventimila leghe sotto i mari" – Jules Verne
33. "Il piccolo lord" – Burnett
34. "Pel di carota" – Renard
35. "Il principe e il povero" – Mark Twain
36. "I pirati della Malesia" – Emilio Salgari
37. "Alice nel paese delle meraviglie"/"Alice nello specchio" – Louis Carroll
38. "Il grande sole di Hiroshima" – Bruckner
39. "Storia della storia del mondo" – Orvieto

40. "Piccoli uomini" – Mary Louise Alcott
41. "L'isola misteriosa" – Jules Verne
42. "Kim" – Rudyard Kipling
43. "La figlia del Corsaro nero" – Emilio Salgari
44. "Senza famiglia" – Malot
45. "La guerra dei bottoni" – Pergaud
46. "Tartarico di Tarascona" – Daudet
47. "Un americano alla corte di Re Artù" – Mark Twain
48. "Il barone rampante" – Italo Calvino
49. "Dal mio mulino" – Daudet
50. "Le mille e una notte" (novelle scelte) - Anonimo

*"L'Atlante Universale" (27 settembre 2003-22 novembre 2003):*

1. Il Mondo
2. Europa I
3. Europa II
4. Asia e Oceania I
5. Asia e Oceania II
6. Africa
7. America del Nord e Caraibi
8. America del Sud, Centrale e Antartide
9. Indice Toponimico

*"La Biblioteca Universale" (26 novembre 2003-attualmente in corso):*

1. "Notre Dame de Paris" – Victor Hugo
2. "La signora Bovary" – Gustave Flaubert
3. "Le affinità elettive" – Wolfgang Goethe
4. "Il rosso e il nero" – Stendhal
5. "I malavoglia" – Giovanni Verga
6. "I demoni" – Fedor Dostoevskij
6. "Ritratto di signora" – Henry James
8. "Orgoglio e pregiudizio" – Jane Austen
9. "La sonata a kreutzer" – Lev Nikolaevic Tolstoj
10. "Casa Howard" – Forster
11. "Il diavolo in corpo" - Radiguet
12. "Romeo e Giulietta" – William Shakespeare
13. "Padri e figli" - Turgennev
14. "Elogio della follia" – Erasmo da Rotterdam
15. "Le relazioni pericolose" – Pierre Choderlos De Laclos
16. "Jane Eyre" - Charlotte Bronte
17. "Le confessioni" – Sant'Agostino
18. "I Buddenbrook" – Thomas Mann
19. "Cuore di tenebra" – Joseph Conrad
20. "I fiori del male" - Charles Baudelaire
21. "Il conte di Montecristo" (volume I) – Alexandre Dumas
22. "Il conte di Montecristo" (volume II) – Alexandre Dumas
23. "Divina Commedia – Inferno" – Dante Alighieri
24. "Divina Commedia – Purgatorio" – Dante Alighieri
25. "Divina Commedia – Paradiso" – Dante Alighieri

(la collezione completa comprende cinquanta titoli)

### **Uscite "La Nuova Sardegna"**

*"Sardegna d'autore" (3 maggio 2003-attualmente in corso):*

1. "Padre Padrone" – Gavino Ledda
2. "Un anno sull'Altipiano" – Emilio Lussu
3. "Vita di Eleonora d'Arborea" – Bianca Pitzorno
4. "Paese d'ombre" – Giuseppe Dessì
5. "Procedura" – Salvatore Mannuzzu
6. "Sos sinnos" – Michelangelo Pira
7. "Il giorno del giudizio" – Salvatore Satta
8. "Dura madre" – Marcello Fois
9. "Le poesie" – Peppino Mereu
10. "Il muto di Gallura" – Enrico Costa
11. "Apologo del giudice bandito" – Sergio Atzeni
12. "Fanterie sarde" – Alfredo Graziani



13. "Le radici" – Maria Giacobbe
14. "Lo stato delle anime" – Giorgio Todde
15. "L'olivastro e l'innesto" – Joyce Lussu
16. "Amore ha cento occhi" – Salvatore Farina
17. "L'aurora è lontana" – Michele Columbu
18. "Fáulas" – Luciano Marrocu
19. "Millant'anni" – Giulio Angioni
20. "I Canti" – Sebastiano Satta
21. "La luna di via Ramai" – Ignazio Delogu
22. "Diavoli di Nuraidò" – Flavio Soriga
23. "Donna Francesca Zatrillas" – Dionigi Scano
24. "Il meglio della poesia in lingua sardas" – M. Brigaglia, M. Pira
25. "Lettere a casa" – Antonio Gramsci
26. "La leggenda di Redenta Tiria" – Salvatore Niffoi
27. "Una vita da archeologo" – Giovanni Lilliu
28. "Il brusio del frangivento" – Bachisio Zizi
29. "La colpa di vivere" – Antonio Puddu
30. "La carta de logu" – Eleonora d'Arborea
31. "Banditi di Sardegna" – Franco Fresi
32. "Il tesoro degli Angioiani" – Giacinto Satta (Dottor Pamfilo)
33. "Il canto del pastore" – Filomena Cherchi
34. "Taccuino d'Orgosolo 1964-1984" – Edouard Vincent
35. "La tanca fiorita" – Giovanni Antonio Mura
36. "Quel caffè del corso" – Filippo Canu
37. "L'isola di coralli" – Nereide Rudas
38. "Mesina" – Guido Vergani
39. "Notte a Is Arenas" – Giampaolo Pansa

## Uscite "Libero"

*"La Biblioteca di Libero" (10 maggio 2003-attualmente in corso):*

1. "La democrazia in america" – Alexis De Tocqueville
2. "La rivolta ideale" – Alfredo Oriani
3. "Così parlò Zarathustra" – Friedrich Nietzsche
4. "Trattato sulla tolleranza" – F.M.A. Voltaire
5. "Manifesto dei conservatori" – Giuseppe Prezzolini
6. "Utopia" – Tommaso Moro
7. "Genesi e struttura della società" – Giovanni Gentile
8. "Elogio della follia" – Erasmo da Rotterdam
9. "Il Principe" – Niccolò Machiavelli
10. "Tre uomini a zozzo" – Jerome K. Jerome
11. "I giornalisti" – Honoré de Balzac
12. "Lezioni di stile" – Oscar Wilde
13. "Zio Fred in primavera" – P.G. Wodehouse
14. "L'allegro squadrone" – Gorge Courteline
15. "Jim il fortunato" – Amis Kingsley
16. "Gog" – Giovanni Papini
17. "Il circolo Picwick" – Charles Dickens
18. "Intervista sulla destra" – Giuseppe Prezzolini
19. "Missili in giardino" – Max Shulman
20. "Sole e acciaio" – Yukio Mishima
21. "Il filo della spada" – Charles Da Grulle
22. "Il giudice beffato" – Donatine A.F. DE Sade
23. "La ribellione delle masse" – Josè Ortega y Gasset
24. "Sciacalli" – Carmelo Puglionisi
25. "Rivoluzione e libertà" – Georges Bernanos
26. "Taide" – Anatole France
27. "Il riso" – Henri Bergson
28. "L'inviato speciale" – Evelyn Waugh
29. "Mito e realtà" – Mircea Elide
30. "Una passione coniugale" – Riccardo Bacchelli
31. "Nelle tempeste d'acciaio" – Ernst Jünger
32. "Il duello" – Joseph Conrad
33. "Corso di filosofia in sei ore e un quarto" – Witold Gombrowicz
34. "Istruzioni ai domestici" – Jonathan Swift

## Uscite “Il Piccolo di Trieste”

“Autori classici e contemporanei della narrativa triestina” (18 settembre 2003-attualmente in corso):

1. “Una vita” – Italo Svevo
2. “Danubio” – Claudio Magris
3. “Materada” – Fulvio Tomizza
4. “La testa fra le nuvole” – Susanna Tamaro
5. “L’onda dell’incrociatore” – Pier Antonio Quarantotto Gambini
6. “L’Austria era un paese ordinato” – Carpinteri & Faraguna
7. “Il fantasma di Trieste” – Enzo Bettiza
8. “L’adescamento” – Renzo Rosso
9. “Quaderno d’Israele” – Giorgio Voghera
10. “Ernesto” – Umberto Eco
11. “Storie dell’ottavo distretto” – Giorgio e Nicola Pressburger
12. “Il mio Carso” – Scipio Slataper
13. “Il ritorno del padre” – Gianni Stuparich
14. “A perdifiato” – Mauro Covacich
15. “Il re ne comanda una” – Stelio Mattioni
16. “Verde acqua” – Marisa Madieri
17. “Ponte Perati. La Julia in Grecia” – Manlio Cecovini
18. “La congiura di Trieste” – Giulio Verne
19. “Gabbiano reale (prose rare e inedite)” – Biagio Marin
20. “Appuntamento a Trieste” – Giorgio Scerbanenco
21. “La Variante di Luneburg” – Paolo Maurenzig
22. “La linea dei mirtilli” – Paolo Rumiz
23. “Il campeggio di Duttigliano + Un nido” – Tullio Kezich
24. “Vedrò Singapore?” – Piero Chiara
25. “Il segreto” – Anonimo triestino
26. “Lo stadio di Wimbledon” – Daniele del Giudice
27. “La villa sul lago” – Boris Pahor
28. “La notte del diavolo” – Oliviero Honoré Bianchi
29. “Il complesso dell’imperatore” – Carolus Cergoly
30. “Speravamo di più” – Pietro Spirito
31. “Antologia” – Autori Vari

## Uscite “Il Messaggero Veneto”

“Friuli d’autore” (25 settembre 2003-attualmente in corso):

1. “La casa a Nord-Est” – Sergio Maldini
2. “Canone Inverso” – Paul Maurenzig
3. “Il trono di legno” – Carlo Sgorlon
4. “Il formaggio e i vermi” – Carlo Ginzburg
5. “La linea dell’Arciduca” – Elio Bartolini
6. “Liberi... di scugnî lâ” – Leonardo Zanier
7. “Le indemoniate di Verzegnis” – Pietro Spirito
8. “Novelle” – Caterina Percoto
9. “Il volo della martora” – Mauro Corona
10. “Il sogno di una cosa” – Pier Paolo Pasolini
11. “Il prato in fondo al mare” – Stanislao Nievo
12. “Da una casa di fango” – David Maria Turolfo
13. “Storia del Friuli” – Pier Silverio Leicht
14. “La sabbia non ricorda” – Giorgio Scerbanenco
15. “Maria Zef” – Paola Drigo
16. “L’elenco telefonico” – Tullio Avoledo
17. “La crudel zobia grassa” – Furio Bianco
18. “Altri modi” – Gian Paolo Gri
19. “La donna del nemico” – Alcide Paolini

## Uscite “Il Mattino di Padova”, “La Tribuna di Treviso” e “La Nuova di Venezia e Mestre” (con la seconda raccolta si è unito “Il Corriere delle Alpi”)

“Veneto d’autore” (due raccolte: 27 settembre 2003-8 gennaio 2004; 15 gennaio 2004-attualmente in corso):

1. “Un altare per la madre” – Ferdinando Camon
2. “La mia casa in campagna” – Giovanni Comisso
3. “Scano Boa” – Gian Antonio Cibotto

4. "Poesie" – Andrea Zanzotto
  5. "Festa di laurea" – Sergio Saviane
  6. "Villa dei cani" – Giorgio Chiesura
  7. "Lo stadio di Wimbledon" – Daniele Del Giudice
  8. "Il paese ritrovato" – Paolo Barbaro
  9. "Romanzo americano" – Guido Piovene
  10. "La partita" – Alberto Ongaro
  11. "La felicità terrena" – Giulio Mozzi
  12. "Nane oca" – Giuliano Scabia
  13. "La putina greca" – Neri Pozza
  14. "La buona e brava gente della nazione" – Romolo Bugaro
  15. "Pomo Nero" – Luigi Meneghello
  16. "Il bosco degli Urogalli" – Mario Rigoni Stern
- (inizio seconda raccolta)
17. "Il Milione" – Marco Polo
  18. "Ultime lettere di Jacopo Ortis" – Ugo Foscolo
  19. "Piccolo mondo antico" – Antonio Fogazzaro
  20. "Il corsaro nero" – Emilio Salgari
  21. "Senso e altre novelle" – Camillo Boito
  22. "La mia fuga dai Piombi" – Giacomo Casanova
  23. "Tre commedie" – Carlo Goldoni
  24. "La storia di Giulietta e Romeo" – Luigi Da Porto
  25. "Novelle" – Ippolito Nievo
  26. "Parlamento e Bilora" – Antonio Beolco (Ruzzante)

#### Uscite "Il Giornale di Vicenza" e "Bresciaoggi"

*"Le Fiabe" (26 novembre 2003-5 gennaio 2004):*

1. "Tutte le fiabe" – Fratelli Grimm
2. "Fiabe" – Andersen
3. "I racconti delle fate" – Perrault e altri
4. "I racconti di Natale" – Charles Dickens
5. "Le mille e una notte" (volume I) – Anonimo
6. "Le mille e una notte" (volume II) – Anonimo

#### Uscite "Il Giornale di Vicenza", "Bresciaoggi", "L'Arena", "La Gazzetta del Mezzogiorno", "La Sicilia" e "Il Messaggero"

*"I Grandi dell'Ottocento" (20 gennaio 2004-attualmente in corso):*

1. "I Miserabili" – Victor Hugo
2. "I promessi sposi" – Alessandro Manzoni
3. "Tutti i racconti del mistero, dell'incubo e del terrore" – Edgar Allan Poe
4. "Ragione e sentimento – Orgoglio e pregiudizio" – Jane Austen
5. "Dracula" – Bram Stoker
6. "Le affinità elettive – I dolori del giovane Werther" – Wolfgang Goethe
7. "Cime tempestose" – Emily Brontë
8. "La lettera scarlatta – Racconti neri e fantastici" – Nathaniel Hawthorne
9. "Piccolo mondo antico" – Antonio Fogazzaro
10. "Grandi speranze" – Charles Dickens
11. "Ritratto di signora" – Henry James
12. "Tutti i romanzi di Sherlock Holmes" – Arthur Conan Doyle
13. "Madame Bovary – Tre racconti" – Gustave Flaubert
14. "I Malavoglia – Mastro Don Gesualdo – Storia di una capinera" – Giovanni Verga
15. "Anna Karenina" – Lev Tolstoj
16. "Eugenie Grandet – La cugina Bette" – Honoré De Balzac
17. "Nanà" – Emile Zola
18. "Delitto e castigo" – Fedor Dostoevskij
19. "Moby Dick" – Herman Melville
20. "Jane Eyre" – Charlotte Brontë
21. "I fiori del male" – Charles Baudelaire
22. "Il rosso e il nero" – Stendhal
23. "Una vita" – Italo Svevo
24. "Tutti i racconti" – Nikolaj Gogol

## Uscite “La Stampa”

“I Classici” (7 gennaio 2004-attualmente in corso):

1. “Anna Karenina” (volume I) – Lev Nikolaevic Tolstoj
2. “Anna Karenina” (volume II) – Lev Nikolaevic Tolstoj
3. “Il ritratto di Dorian Gray” – Oscar Wilde
4. “Madame Bovary” – Gustave Flaubert
5. “Bel-Ami” – Guy De Maupassant
6. “Racconti” - Edgar Allan Poe
7. “I promessi sposi” – Alessandro Manzoni
8. “La Certosa di Parma” – Stendhal
9. “Orgoglio e Pregiudizio” – Jane Austen
10. “Martin Eden” – Jack London
11. “Poesie” – Giovanni Pascoli
12. “Piccolo Mondo Antico” – Antonio Fogazzaro
13. “Effi Briest” – Theodor Fontane
14. “Il giro di vite” – Henry James
15. “L’isola del tesoro” – Robert Louis Stevenson
16. “Pinocchio” – Carlo Collodi
17. “I Malavoglia” – Giovanni Verga
18. “Poesie” – Giosuè Carducci
19. “La pietra di luna” – Wilkie Collins
20. “Teresa Raquin” – Emile Zola
21. “Delitto e Castigo” – Fedor Dostoevskij
22. “Alice nel paese delle meraviglie” – Louis Carroll
23. “I Miserabili” (volume I) – Victor Hugo
24. “I Miserabili” (volume II) – Victor Hugo
25. “I fiori del male” – Charles Baudelaire
26. “Moby Dick” – Herman Melville
27. “La lettera scarlatta” – Nathaniel Hawthorne
28. “Cime tempestose” – Emily Brontë
29. “I racconti di Pietroburgo” – Nikolaj Gogol
30. “Papà Goriot” – Honorè De Balzac
31. “Canti” - Giacomo Leopardi
32. “Ivanhoe” – Walter Scott
33. “Ultime lettere di Jacopo Ortis” – Ugo Foscolo
34. “Memorie” – Giacomo Casanova
35. “Le relazioni pericolose” – Pierre Choderlos De Laclos
36. “I dolori del giovane Werther” – Wolfgang Goethe
37. “Candido-Zadig” – Voltaire
38. “La locandiera” – Carlo Goldoni
39. “I viaggi di Gulliver” – Jonathan Swift
40. “Robinson Crusoe” – Daniel Defoe
41. “Il malato immaginario” – Molière
42. “Romeo e Giulietta” – William Shakespeare
43. “Il principe” – Niccolò Macchiavelli
44. “Decameron” (volume I) – Giovanni Boccaccio
45. “Decameron” (volume II) – Giovanni Boccaccio
46. “Canzoniere” – Francesco Petrarca
47. “Divina Commedia – Inferno” – Dante Alighieri
48. “Divina Commedia – Purgatorio” – Dante Alighieri
49. “Divina Commedia – Paradiso” – Dante Alighieri
50. “Il Milione” – Marco Polo

## Uscite “L’Eco di Bergamo” e “Il Cittadino”

“La Storia Universale” (23 gennaio 2004-attualmente in corso):

1. Preistoria e prime civiltà
2. Grandi imperi dell’antichità
3. Il mondo greco
4. Roma dalla fondazione all’impero
5. Lo splendore delle culture orientali
6. L’Alto Medioevo e l’Islam
7. Il Basso Medioevo
8. Gli inizi dell’età Moderna

9. America precolombiana e coloniale
10. Il mondo sotto il segno dell'Assolutismo
11. L'era delle rivoluzioni
12. Europa e America nel XIX secolo
13. Il dominio dell'Europa sul mondo
14. Un mondo in guerra
15. Dalla guerra fredda al disarmo
16. I nostri giorni (più Indice)

### Uscite "L'Adige"

*"La Biblioteca dei ragazzi" (24 gennaio 2004-attualmente in corso):*

1. "I viaggi di Gulliver" – Johnatan Swift
2. "Il giro del mondo in ottanta giorni" – Jules Verne
3. "Robinson Crusoe" – Daniel Defoe
4. "Il corsaro nero" – Emilio Salgari
5. "Tre uomini in barca" – Jerome
6. "David Copperfield" – Charles Dickens
7. "Dalla terra alla luna" – Jules Verne
8. "Il richiamo della foresta" – Jack London
9. "I tre moschettieri" – Alexandre Dumas
10. "Zanna bianca" – Jack London
11. "Robin Hood" – Alexandre Dumas
12. "Il libro della giungla" – Rudyard Kipling
13. "Le avventure del Barone di Munchausen" – Raspe & Burger
14. "Viaggio al centro della terra" – Jules Verne
15. "L'ultimo dei Mohicani" – Cooper
16. "Storia di Gordon Pym" – Edgar Allan Poe
17. "Le avventure di Tom Sawyer" – Mark Twain
18. "Capitani coraggiosi" – Rudyard Kipling
19. "Capitan Fracassa" – Gautier
20. "Il fantasma di C."/"Il principe felice" – Oscar Wilde
21. "Le tigri di Mompracem" – Emilio Salgari
22. "I ragazzi della Via Paal" – Ferenc Molnar
23. "La figlia del capitano" – Puskin
24. "La freccia nera" – Robert Louis Stevenson
25. "Tartan delle scimmie" – William Burroughs
26. "Le avventure di Huck Finn" – Mark Twain
27. "Piccole donne" – Mary Louise Alcott
28. "Il mago di Oz" – Baum
29. "Moby Dick" – Hermann Melville
30. "Il giornalino di Giamburrasca" – Vamba
31. "L'isola del tesoro" – Robert Louis Stevenson
32. "Ventimila leghe sotto i mari" – Jules Verne
33. "Il piccolo lord" – Burnett
34. "Pel di carota" – Renard
35. "Il principe e il povero" – Mark Twain
36. "I pirati della Malesia" – Emilio Salgari
37. "Alice nel paese delle meraviglie"/"Alice nello specchio" – Louis Carroll
38. "Il grande sole di Hiroshima" – Bruckner
39. "Storia della storia del mondo" – Orvieto
40. "Piccoli uomini" – Mary Louise Alcott
41. "L'isola misteriosa" – Jules Verne
42. "Kim" – Rudyard Kipling
43. "La figlia del Corsaro nero" – Emilio Salgari
44. "Senza famiglia" – Malot
45. "La guerra dei bottoni" – Pergaud
46. "Tartarico di Tarascona" – Daudet
47. "Un americano alla corte di Re Artù" – Mark Twain
48. "Il barone rampante" – Italo Calvino
49. "Dal mio mulino" – Daudet
50. "Le mille e una notte" (novelle scelte) – Anonimo

### Uscite "L'Unione Sarda"

*“Collana dell’identità” (si tratta di un caso anomalo: questa raccolta, del valore commerciale di 98 €, viene regalata esclusivamente a chi sottoscrive un abbonamento annuale, del costo di 250 €, al quotidiano):*

1. “Caccia grossa” – Bechi
2. “Mare e Sardegna” - Lawrence
3. “Sempre caro” – Fois
4. “Diario di una maestrina” – Giacobbe
5. “Canne al vento” – Deledda
6. “La veranda” – Satta
7. “Il cavaliere dei Rossomori” – Fiori
8. “Quelli dalle labbra bianche” – Masala
9. “Marcia su Roma” - Lussu
10. “Bellas Mariposas” – Atzeni
11. “Lettere dal carcere” – Gramsci
12. “L’oro di Frau” – Angioni
13. “La scelta” – Dessì
14. “Lingua di falce” – Ledda
15. “Il riscatto” – Cossu
16. “La matta bestialità” – Todde
17. “La figlia perduta” – Mannuzzi
18. “La bella di Cabras” - Costa
19. “Il codice della vendetta barbaricina” – Pigliano
20. “Viaggiatori dell’Ottocento in Sardegna” – Boscolo

*“Collana Grazia Deledda” (si tratta di un caso anomalo: i primi otto volumi della collana, del valore di 39,60 €, vengono regalati esclusivamente a chi sottoscrive un abbonamento semestrale, del costo di 130 €, al quotidiano):*

1. “Cosma”
2. “La chiesa della solitudine”
3. “L’argine”
4. “Il paese del vento”
5. “Il vecchio e i fanciulli”
6. “Annalena a Bilsini”
7. “La fuga in Egitto”
8. “La danza della collana”